

FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA CRT

CODICE ETICO

1. Premessa

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT (di seguito "la Fondazione") è un ente di diritto privato con personalità giuridica, non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. La Fondazione persegue i propri scopi con tutte le modalità consentite dalla sua natura giuridica ed opera nel rispetto dei principi di economicità della gestione. La Fondazione si propone di promuovere l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale di riferimento, sia favorendo la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, sia la capacità del territorio di riferimento di essere attrattore di competenze anche potenziali.

2. Destinatari e sanzioni

Il presente Codice Etico si applica nei confronti dei membri degli organi di amministrazione e controllo e dei dipendenti della Fondazione. Il mancato rispetto del Codice Etico sarà sanzionabile sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Sono inoltre destinatari del presente Codice Etico anche i collaboratori con i quali la Fondazione intrattiene rapporti strutturati (in qualità di mandatarî/procuratori, intermediari, collaboratori, consulenti, ecc.), in quanto la Fondazione si aspetta che i relativi canoni di comportamento siano da questi ultimi condivisi e osservati.

Per tali motivi il Codice Etico sarà considerato come parte integrante del contratto con i suddetti collaboratori, che verrà quindi risolto ove la Fondazione venga a conoscenza, nei limiti di quanto consentitogli dalla natura e dalla disciplina di ciascun rapporto, di comportamenti difformi dai relativi principi e canoni di comportamento.

Nessuno potrà essere sanzionato, ovvero subire comunque qualsiasi pregiudizio, per aver denunciato in buona fede, fatti ed atti non conformi al presente Codice Etico.

3. Adozione, aggiornamento e diffusione

Il presente Codice Etico è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2023 e potrà essere aggiornato laddove

necessario. La Fondazione provvederà a fornire la massima diffusione del Codice Etico e dei suoi eventuali aggiornamenti.

4. Principi ispiratori e portata applicativa

Con il Codice Etico, la Fondazione intende inibire e/o promuovere comportamenti, in ossequio ai principi di: legalità, integrità e imparzialità, correttezza e trasparenza operative, prevenzione dei conflitti di interesse, lealtà e imparzialità nei rapporti con i terzi, riservatezza su dati e notizie non di dominio pubblico, responsabilità nell'uso delle risorse della Fondazione.

In particolare, i principi e i valori fondamentali condivisi e riconosciuti dalla Fondazione sono:

- il principio di legalità: la Fondazione riconosce come principio fondamentale il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. I destinatari, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'esercizio delle rispettive attività, sono tenuti al rispetto di tutte le norme degli ordinamenti giuridici in cui operano;
- integrità e imparzialità: la Fondazione osserva comportamenti improntati all'integrità morale, trasparenza e ai valori di onestà, correttezza e buona fede. La Fondazione stigmatizza qualsiasi forma di discriminazione che sia basata sugli orientamenti sessuali, sulla razza, sull'origine nazionale e sociale, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche, sull'età, sullo stato di salute, sulla vicinanza ad associazioni politiche e sindacali, salvo quanto espressamente stabilito dalle normative in vigore;
- condivisione: la Fondazione si impegna a svolgere in pieno il suo ruolo nello stimolare la condivisione delle informazioni, delle conoscenze, dell'esperienza e delle capacità professionali sia all'interno della Fondazione che, ove appropriato, all'esterno;
- responsabilità verso la collettività: la Fondazione, nello svolgimento della sua attività, assume le proprie responsabilità nei confronti della collettività, ispirandosi ai valori della solidarietà e del dialogo con le parti interessate. La Fondazione mantiene e sviluppa un rapporto di fiducia e un dialogo continuo con i portatori di interesse cercando, ove possibile, di informarli e coinvolgerli nelle tematiche che li riguardano. Nell'ambito della propria attività la Fondazione si ispira anche al principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica. Infine, la Fondazione promuove le proprie attività istituzionali nel rispetto degli standard e dei diritti internazionalmente riconosciuti in materia di tutela dei diritti fondamentali, non discriminazione, tutela dell'infanzia, divieto di lavoro forzato, tutela dei diritti sindacali, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, orario di lavoro e retribuzione;

- prevenzione dei conflitti di interesse: è assolutamente escluso che l'apparente interesse o vantaggio della Fondazione possa giustificare qualsiasi comportamento non perfettamente conforme ai principi del Codice Etico e alle leggi vigenti.

La Fondazione non attribuisce e retribuisce obiettivi di prestazione che potrebbero essere raggiunti soltanto sacrificando i principi del Codice Etico. Eventuali sistemi di incentivi o premi dovranno sempre rispondere ai criteri di coerenza e congruità.

Il Codice Etico prefigura sinteticamente un modello di comportamento per i destinatari, senza esaurire analiticamente la disciplina di tutti i casi contingentemente ipotizzabili: perciò i suoi principi dovranno essere estesi al caso apparentemente non contemplato, adattandoli con opportuno discernimento, ma preservandone la *ratio*.

I dettami del Codice Etico completano, ma non sostituiscono, eventuali norme legislative o regolamentari, più specifiche. Essi prevalgono sugli eventuali ordini manifestamente difformi impartiti dall'organizzazione gerarchica interna.

5. Politica nei confronti del personale

La Fondazione si impegna affinché al suo interno si crei un ambiente di lavoro sereno in cui tutti possano lavorare nel rispetto delle leggi, dei principi e dei valori etici condivisi. La Fondazione assicura la riservatezza delle informazioni (anche) nei confronti di dipendenti e di collaboratori.

La Fondazione vigila affinché i propri dipendenti e collaboratori si comportino e siano trattati con dignità e rispetto nel quadro di quanto previsto dalle leggi del nostro ordinamento e delle relative modifiche. La Fondazione non tollera nessuna forma di isolamento, sfruttamento o molestia per qualsiasi causa di discriminazione, per motivi personali o di lavoro, da parte di qualunque dipendente o collaboratore verso un altro dipendente o collaboratore.

La Fondazione vieta anche qualsiasi sanzione disciplinare nei confronti dei dipendenti o dei collaboratori che abbiano legittimamente rifiutato una prestazione di lavoro loro richiesta indebitamente da qualsiasi soggetto legato alla Fondazione stessa. Sono punite severamente le molestie sessuali di qualsiasi tipo, anche con la risoluzione del rapporto di lavoro o di collaborazione.

La Fondazione è contraria a qualsiasi tipo di discriminazione basata sulla diversità di razza, di lingua, di colore, di fede e di religione, di opinione e affiliazione politica, di nazionalità, di etnia, di età, di sesso e orientamento sessuale, di stato coniugale, di invalidità e aspetto fisico, di condizione economico-sociale nonché alla concessione di qualunque privilegio legato ai medesimi motivi.

La Fondazione è contraria al "lavoro nero", infantile e minorile nonché a qualsiasi altra condotta che integri le fattispecie di illecito contro la personalità individuale. Ogni rapporto di lavoro e di collaborazione viene instaurato con regolare contratto sottoscritto dalle parti. Tutti i dipendenti e collaboratori vengono correttamente e integralmente informati dei diritti, dei doveri e degli obblighi che scaturiscono dalla stipula del contratto.

La Fondazione promuove la cultura anche fra i propri dipendenti e valorizza la loro professionalità, sostenendone la formazione. La Fondazione mette a disposizione dei dipendenti strumenti formativi, cercando di sviluppare e fare crescere le specifiche competenze.

6. Correttezza e trasparenza di gestione

La Fondazione cura l'adeguatezza del proprio sistema amministrativo e contabile, onde conseguire sempre un'affidabile e corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in particolare attraverso i documenti contabili e finanziari, che devono riflettere accuratamente e chiaramente le transazioni economiche e la situazione patrimoniale.

Tutti i destinatari, nell'esercizio delle proprie funzioni e nei limiti delle proprie competenze, sono responsabili della correttezza e della completezza delle informazioni che forniscono e delle registrazioni che effettuano.

È vietato effettuare o ricevere pagamenti o altre prestazioni che non trovino adeguata giustificazione in un rapporto contrattuale o nell'entità della controprestazione.

7. Rapporti con i terzi

L'assunzione di impegni nei confronti dei terzi è riservata esclusivamente al Presidente della Fondazione e agli altri soggetti eventualmente delegati, che nell'esercizio delle proprie funzioni devono operare con imparzialità, astenersi dall'effettuare pressioni indebite ed evitare contatti irrituali.

In particolare è vietato offrire, anche per interposta persona, denaro, beni o altre utilità a rappresentanti, funzionari e dipendenti delle pubbliche amministrazioni, o ai loro familiari, fatta eccezione per regali di modico valore o effettuati in occasioni formali/ufficiali. Nei rapporti con i medesimi soggetti dovrà essere mantenuto, e preteso, il rispetto del "codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", attualmente recato dal D.M. 28 novembre 2000.

È comunque tassativamente vietato ai destinatari ed ai loro familiari promettere o versare denaro, beni od altre utilità a partiti politici o sindacati, ovvero a loro

rappresentanti, per promuovere il presunto interesse della Fondazione o per procurarle un presunto vantaggio.

8. Coinvolgimento di interessi personali/familiari

I destinatari del Codice Etico dovranno operare sempre perseguendo esclusivamente il miglior interesse della Fondazione ed evitando ogni possibile coinvolgimento di interessi personali o familiari che possano interferire con il beneficio istituzionale dei loro atti e/o con l'imparzialità delle loro determinazioni. Eventuali situazioni che, anche involontariamente e/o indirettamente, possano coinvolgere interessi personali o familiari dei destinatari, dovranno essere tempestivamente comunicate al Consiglio di Amministrazione.

Costituiscono situazioni del genere, in particolare, partecipazioni istituzionali o investimenti economici, personali e/o familiari, in enti destinati ad essere finanziati dalla Fondazione o imprese e professionisti destinati ad intrattenere rapporti contrattuali con la Fondazione; rapporti di lavoro o collaborazione con gli stessi enti o imprese-professionisti; rapporti contrattuali con le stesse imprese-professionisti intercorsi nel biennio precedente, per la fornitura di beni e servizi.

È inoltre vietato ai destinatari e ai loro familiari ricevere denaro, o qualsiasi altra utilità, ovvero accettarne la promessa, da chiunque sia, o intenda entrare, in rapporto con la Fondazione, a qualsiasi titolo. È fatta eccezione soltanto per occasionali doni, purché di valore puramente simbolico e comunque non in denaro o simili.

9. Riservatezza

La Fondazione, curando il rispetto della normativa in materia di privacy, adotta le misure di sicurezza per ridurre al minimo, secondo il progresso tecnico, i rischi di dispersione dei dati dei quali è Titolare, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

Tutti i destinatari, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, sono responsabili dell'attuazione di tali misure di sicurezza, sia riguardo gli strumenti informatici, sia riguardo gli archivi ed i dossier cartacei.

I destinatari che siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni di notizie e dati dichiarati riservati, o comunque obiettivamente tali, compresa senz'altro l'opportunità di affari,

- possono utilizzarli soltanto per gli scopi consentiti, nell'interesse della Fondazione, senza comunicarli a soggetti non legittimati, né divulgarli;
- non possono utilizzarli per scopi diversi, nell'interesse o a vantaggio proprio o altrui, salvo che siano altrimenti divenuti di pubblico dominio.

I destinatari devono aver altresì cura di evitare rivelazioni involontarie, astenendosi da ogni esternazione in luogo pubblico o in presenza di terzi. Tutti gli obblighi di confidenzialità del Codice permangono anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

10. Comunicazioni esterne

Le comunicazioni esterne, e in particolare i rapporti con gli organi di comunicazione, sono riservate esclusivamente al Presidente o ai soggetti da lui delegati. Qualsiasi destinatario venga contattato da rappresentanti dei mass-media per questioni direttamente o indirettamente riguardanti la Fondazione deve immediatamente darne notizia alle funzioni competenti, astenendosi da qualsiasi dichiarazione, se non formalmente autorizzato.

Le comunicazioni esterne devono essere accurate, omogenee e coerenti con le direttive della Fondazione in materia, nel rispetto del diritto all'informazione, delle leggi e delle regole deontologiche. È assolutamente vietato divulgare notizie false o fuorvianti.

11. Utilizzo dei beni aziendali

Tutti i destinatari che siano legittimati a disporre dei beni della Fondazione, sono responsabili della loro adeguata conservazione, nonché del loro corretto utilizzo, esclusivamente per l'attività dell'ufficio o dell'incarico. È comunque vietato fare uso personale di tali beni, ovvero permetterlo ad altri, salvo casi di eccezionale urgenza, immediatamente denunciati all'istanza istituzionale di riferimento.

In particolare i sistemi di posta elettronica e accesso ad Internet appartengono alla Fondazione e possono essere utilizzati soltanto per l'attività dell'ufficio o dell'incarico. Perciò si presume che i messaggi ricevuti e inviati dalle caselle di posta con il dominio della Fondazione, anche se nominative e presidiate da password, non siano personali, ma siano indirizzati alla o dalla Fondazione e siano perciò da quest'ultima sempre accessibili. Fermo il rispetto delle leggi vigenti non è tollerato alcun uso scorretto dei sistemi telematici suddetti, quali:

- la comunicazione e/o la diffusione di messaggi dal contenuto ingiurioso, diffamatorio, minatorio, discriminatorio o comunque offensivo o volgare;
- l'accesso a siti pornografici e/o la registrazione e/o la trasmissione di materiale pornografico;
- la comunicazione o diffusione di informazioni aziendali riservate, in assenza di adeguata autorizzazione.

12. Sicurezza e igiene sul lavoro

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori e operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza del personale.

Le attività della Fondazione devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione; la gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro. A tal fine, la Fondazione si impegna a realizzare interventi di natura tecnica ed organizzativa, concernenti:

- l'introduzione di un sistema integrato di gestione dei rischi e della sicurezza;
- una continua analisi dei rischi e delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- l'adozione delle migliori tecnologie idonee a prevenire l'insorgere di rischi attinenti alla sicurezza e/o alla salute dei lavoratori;
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- l'apporto di interventi formativi e di comunicazione.

* * *

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto, letto, compreso e accettato il presente Codice Etico della Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e i principi ivi contenuti.

Data _____

Firma _____